

REGIO V, AUDITORIUM DI MECENATE, AULA, TESSELLATO BICROMO GEOMETRICO – ROMA (RM)

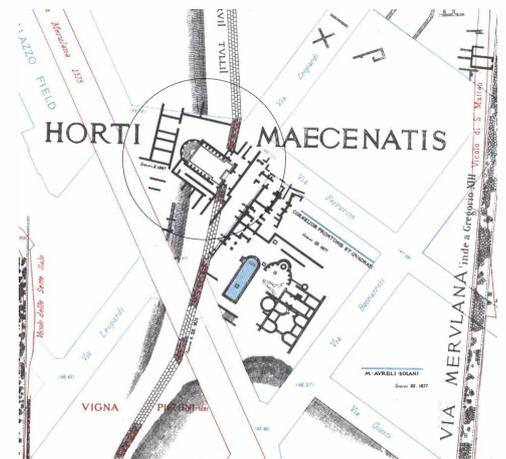


EDIFICIO: NINFEO

Gli Horti di Mecenate, i primi realizzati sull'Esquilino, costituivano un vasto possedimento compreso tra l'area delle più tarde Terme di Traiano (a Sud), la Porticus Liviae e il clivus Suburanus (a Nord) e le mura Serviane (ad Est). Dovevano essere un complesso eccezionale per ricchezza e raffinatezza decorativa, come hanno dimostrato le scoperte avvenute nell'area interessata nel corso dei secoli.

In particolare nel 1874 per l'apertura della via Merulana e di largo Leopardi si portò alla luce un vasto settore degli Horti, costruito a cavallo delle mura Serviane, subito demolito ad eccezione di un singolo ambiente, noto nella letteratura archeologica come Auditorium di Mecenate, una vasta aula absidata semisotterranea (lung. 24.20 m), coperta probabilmente a volta, articolata in quattro parti: un vestibolo a forma di sala rettangolare a SudEst; l'aula; l'edera a gradini; la doppia rampa di accesso, a SudOvest. Esistevano altri due ingressi: uno specularmente a quello conservato ed uno al centro della facciata, connesso con una scalinata, richiuso dopo lo scavo.

L'edificio è realizzato in opera reticolata e conserva lacerti della decorazione pavimentale originaria e di quella parietale e pavimentale di seconda fase. Si è proposto di identificarlo come odeon, cenatio, o, con maggiore verosimiglianza, ninfeo. Su basi archeologiche e stilistiche la costruzione è databile alla fine dell'età repubblicana, il primo rifacimento all'età augustea. Non è possibile stabilire l'epoca di abbandono, certo molto tarda. La pianta località è tratta da www.maps.google.com; quella edificio da FUR XXIII.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: AULA

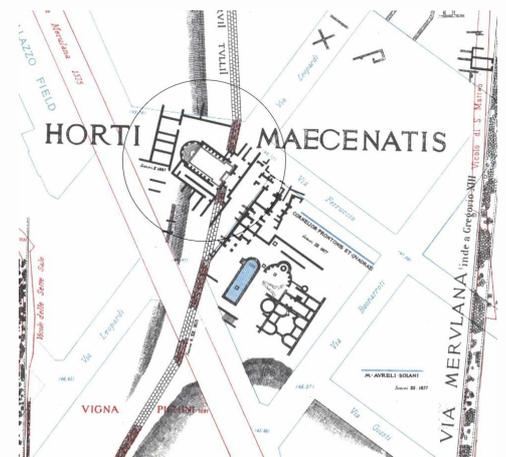
L'aula (lung. 13.20, largh. 10.50), semi-ipogea già originariamente, ha pianta rettangolare; dei lati brevi, quello Nord Ovest è occupato dall'edera gradinata (raggio m 5.30), l'altro dal vestibolo (lung. 5.70, largh. 13.20). Presenta su ognuna delle pareti lunghe sei profonde nicchie; doveva presentare una copertura a volta, nella quale si aprivano finestre (nello scavo si trovarono frammenti di lastre di vetro). Le pareti presentano scarse tracce della decorazione pittorica originaria; ben conservato è invece il rivestimento relativo al primo rifacimento, una ricca decorazione in intonaco dipinto con riproduzioni realistiche di giardini, attribuibile al terzo stile. L'ampliamento dell'edera, avvenuto probabilmente nella seconda metà del I secolo, ha sigillato un lacerto della pavimentazione originale, in tessellato, e del successivo rifacimento, in settile, grazie all'allargamento della scalinata absidale che si impone sulle pavimentazioni.

LUNGHEZZA: 13.20 m – LARGHEZZA: 10.50 m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1874

Regio V, Auditorium di Mecenate, aula, tessellato bicromo geometrico

PARTE DELL'AMBIENTE: aula

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: bicromo

Il pavimento della sala è in tessellato bicromo a decoro geometrico, articolato in un bordo decorato da due fasce rosse e campo monocromo bianco; il mosaico venne coperto nel primo decennio del I secolo d.C. da una nuova pavimentazione in sectile marmoreo. Manca nell'edito la documentazione grafica e/o fotografica.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: minute

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: Non documentate. cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1t – linea tripla		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: minute

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: Non documentate. cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del bordo e del campo – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

DE VOS, M. 1983, "Funzione e decorazione dell'Auditorium di Mecenate", in *L'Archeologia in Roma capitale tra sterro e scavo*, Venezia, pp. 231-47..

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa, Regio V, Auditorium di Mecenate, aula, tessellato bicromo geometrico, in TESS – scheda 12095 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=12095>), 2012

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=12095>

DATA SCHEDA: 2012 | AUTORE: Laurenzi, Elsa | REF. SCIENT. : Tortorella, Stefano